

famiglia | *diritti*

DONAZIONI: dove vanno a finire i miei soldi

Negli ultimi anni le richieste di **beneficenza** sono cresciute in modo esponenziale e il dubbio nasce spontaneo

Per aiutare il popolo filippino dopo il tifone oppure per dare una mano alle persone che hanno perso tutto nelle alluvioni recenti in Sardegna... Sono solo gli ultimi eventi che hanno giustamente scatenato una gara di solidarietà. E gli italiani hanno risposto con generosità, ma in molti si sono anche chiesti: «Chissà dove vanno a finire i miei soldi?». «Il donatore ha bisogno di essere rassicurato. Troppe le truffe che vanno a screditare il mondo del non profit» afferma Edoardo Patriarca, presidente dell'Istituto italiano della donazione. Inoltre, negli ultimi anni il numero delle onlus è cresciuto in maniera esponenziale. È ovvio che il donatore si ponga alcune domande.



→ ACCERTARSI CHE LA ONLUS REDIGA

OGNI ANNO UN RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

«È il fattore fiducia a fare la differenza: le associazioni devono costruirla giorno dopo giorno, grazie alla cura dei propri sostenitori e alla qualità dei servizi» spiega Patriarca. «L'azione di fidelizzazione dei donatori attraverso un serio investimento in trasparenza è sempre più necessaria: un dovere per le non profit che vogliono essere virtuose ma, allo stesso tempo, un diritto di chi vuole donare. Il donatore deve avere la certezza che il proprio contributo venga gestito correttamente».

IL PROGETTO "Io dono sicuro"

«Il donatore deve esigere, accanto alle competenze professionali, anche una capacità gestionale per un efficiente uso delle risorse, unitamente a un atteggiamento globale di apertura e trasparenza. Per questo, l'Istituto italiano della donazione ha lanciato lo scorso giugno il progetto "Io dono sicuro", il primo database online in Italia composto solo da associazioni verificate» spiega il presidente dell'istituto. In pratica, si tratta di una banca dati a disposizione dei cittadini nella loro triplice veste di donatori, volontari e assistiti.

✓ Visitando il sito www.istitutoitalianodonazione.it e cliccando dalla home page sull'icona "Io dono sicuro" è possibile cercare l'associazione che interessa. Inoltre, il donatore ha la possibilità di sapere come e quanto le organizzazioni non profit destinano ai loro progetti, il bilancio economico, nonché tanti altri dati e documenti a testimonianza della trasparenza dell'attività svolta.

% I NUMERI

Il 37% degli italiani ha fatto almeno una donazione nell'ultimo anno, ponendo il nostro Paese al 35° posto nella classifica mondiale. L'importo medio delle donazioni è di 20 euro. L'82% delle persone dona sempre alla stessa organizzazione. Il contatto diretto o pagamento del bollettino postale sono le modalità preferite rispetto a chiamate o sms.

Servizio di Lorena Bassis.
Con la consulenza dell'Istituto italiano della donazione.

Le regole d'oro per fidarsi

L'Istituto italiano della donazione ha stilato, a beneficio dei donatori, alcune regole per verificare se un'associazione si comporta in modo serio e trasparente.

- ✓ **Visitare il sito web dell'associazione** a cui si vuole donare per conoscere in modo dettagliato le attività che svolge.
- ✓ **Procurarsi le sue pubblicazioni o contattarla** per ottenere informazioni in modo diretto.
- ✓ **Accertarsi che fornisca informazioni il più possibile complete** e trasparenti su di sé e sui progetti che chiede di sostenere.
- ✓ **Verificare che l'associazione pubblichi il bilancio economico.** Un bilancio ha maggior valore se viene fatto conoscere attraverso la pubblicazione su testate nazionali, oltre che sul sito.
- ✓ **Accertarsi che rediga un rapporto annuale delle attività** (bilancio sociale o di missione) in cui sia specificato, per ogni progetto, il costo e i risultati ottenuti con i fondi raccolti.
- ✓ **Valutare quanti fondi** ogni anno l'organizzazione destina al mantenimento della propria struttura interna e quanto viene destinato ai progetti esterni.

viversaniebelli 81